

ROVATO. A gennaio verrà ultimato il recupero del sistema fortificato

La ricostruzione delle Mura venete svela un segreto

Nel ripristino dei manufatti crollati per un nubifragio riaffiorano i resti di un'antica torre a base quadrata
Ora si cercano le risorse per finanziare le ricerche

Simona Duci

Come la mitica fenice, anche le storiche Mura venete di Rovato risorgono dalle loro ceneri. In realtà più che il fuoco a ridurle in macerie era stata l'acqua. Il nubifragio del 2018 provocò il cedimento di un lungo tratto dei manufatti di difesa che circondavano l'antico Castello. Al netto del danno economico, la caduta della cinta fu un vero e proprio colpo al cuore per i tesori monumentali del centro storico. Ora però, dopo una prima fase di lavori di ripristino e consolidamento le mura torneranno all'antico splendore.

«**POSSIAMO UFFICIALMENTE** annunciare – spiega il sindaco Tiziano Belotti - che presto rivedremo il manufatto, completamente riqualificato, nella posizione originale e rivestito con la medesima rivestitura in pietrame che presentava prima del crollo». I lavori secondo cronoprogramma, dovrebbero terminare all'inizio dell'anno nuo-

vo. Rimossi finalmente, i grandi teloni bianchi contenitivi che negli ultimi due anni, hanno celato lo skyline dello slargo, ora alla vista le mura riprendono forma. Dopo aver rimosso una parte del terrazzo della canonica della parrocchia Santa Maria Assunta, durante i lavori sono stati ritrovati i resti di una torre quadrata, probabilmente una parte di mura più antiche di quelle attuali. I reperti sono ora sotto la lente degli esperti. Nell'attesa di definire le indagini in merito al ritrovamento, nel frattempo l'intervento ha superato la parte critica e si prepara alla conclusione.

Dopo aver messo in sicurezza la parte crollata con una cartella di cemento, ora si prevede l'inserimento di alcune parti in ferro, che verranno disposte in orizzontale e verticalmente, per dare solidità al manufatto di origine veneziana ancora intatto, su cui poi dovrà essere ancorato il nuovo muro da ricostruire.

Per sistemare le Mura crollate nel tratto in piazza Montebello, per 15 metri di lun-

ghezza e una decina d'altezza, di proprietà della parrocchia Santa Maria Assunta era stato inizialmente preventivato un investimento di 100 mila euro. I costi sono lievitati anche in considerazione delle ricerche sui nuovi ritrovamenti.

La parrocchia, grazie all'aiuto della comunità è riuscita a raccogliere 85 mila euro. L'Amministrazione comunale si è da subito fatta avanti offrendo 20 mila euro. Anche la **Fondazione della Comunità Bresciana** ha stanziato un finanziamento di altri 10 mila euro. Altre due cospicue offerte sono state fatte dalle famiglie Streparava Bossetti che hanno donato complessivamente 40 mila euro. Si sono poi aggiunte altri 15 mila euro frutto di una sottoscrizione spontanea che ha coinvolto un gruppo di mecenati. All'appello per definire la complessa operazione però mancano ancora 55 mila euro. Per sostenere l'intervento è possibile contattare direttamente la parrocchia di Rovato. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una porzione delle Mura venete crollate due anni fa a Rovato



Un'immagine d'epoca del sistema di fortificazione del torrione



Nel corso dei lavori sono affiorati i resti di un'antica fortificazione